

“Valore Comune” si rivolge al sindaco

## «L'apertura di Comunia sia discussa in consiglio»

Messa in campo l'ipotesi di ricorrere contro il decreto della Regione

**Giovanni Legato**

**MOTTA SAN GIOVANNI**

Tutti contrari alla riapertura della discarica Comunia, ma si continua a marciare in senso sparso e separato, con malcelata diffidenza da parte di tutti gli attori in campo. Un vero peccato che potrebbe pesare notevolmente sulle contestate scelte della Regione ed a pagarne lo scotto sarebbero i cittadini del comprensorio, non solo di Lazzaro. È giunto forse il momento di unire nei fatti tutte le forze, a mettere da parte vecchie ruggini e a fare ammenda (tutti) di alcuni errori di comunicazione e comportamentali, registrati specialmente nel corso di incontri pubblici durante i quali sono stati lanciati pesanti attacchi al sindaco Verduci e alla sua amministrazione. Non per la posizione (da sempre contraria alla riapertura) assunta in ordine alla questione Comunia ma solo perché hanno quasi sempre disertato i molti e a volte ripetitivi incontri tenuti da associazioni e comitati, ritenendo più opportuno confrontarsi nell'aula consiliare di Palazzo Alece. Questa volta il pressing arriva dal gruppo di minoranza Valore Comune, composto dai consiglieri Sonia Malara, Giuseppe Benedetto e Massimo Cogliandro, che hanno chiesto la convoca-

zione di un consiglio comunale straordinario, urgente ed aperto. Ciò «per favorire la partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni e per ribadire la contrarietà alla riapertura e chiedere interventi definitivi per la bonifica e la messa in sicurezza».

Scrivono Malara, Benedetto e Cogliandro: «Tenuto conto degli ultimi avvenimenti legali ed amministrativi che hanno visto il Consiglio di Stato bocciare il ricorso del Comune e la Regione pubblicare il decreto dirigenziale per il prosieguo della procedura, adempiendo al nostro mandato di consiglieri comunali abbiamo ufficialmente anche chiesto al sindaco e all'amministrazione comunale di incontrare i tecnici ed il legale dell'Ente affinché si valuti un ricorso contro decreto accompagnato da opportune indagini di professionisti competente in materia. La battaglia dei cittadini di Lazzaro, Motta San Giovanni e Serro Valanidi – continuano gli esponenti di Valore Comune – non è ancora finita, siamo fiduciosi ma anche molto attenti. Questi sono gli strumenti, democratici ed incisivi sul piano amministrativo, che vanno utilizzati per poter frenare questo scellerato progetto di riapertura. Siamo coscienti che la situazione rifiuti in Calabria è al collasso ma non può essere la comunità motese a pagarne tutte le spese e le conseguenze per le inadempienze di cui la stessa Regione da oltre un ventennio ne ha la colpa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA